

# IL FRIULI

## ABBONAMENTO.

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine a domicilio e nel Regno L. 16  
Anno Semestrale L. 8  
Trimestrale L. 4  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati.  
Un numero separato costerà S. 5.

Telefono

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: contabili, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25  
In quarta pagina Cost. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbinco, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costerà S. 10.

## IL NEO-MODERATI.

Dedichiamo ai giovani moderati di nostra conoscenza — senza ironia — un articolo perche pensino e imparino — perché smettano di lasciarsi menare a spasso da questo o quel pedagogo avventizio che fa la mira allo spallotto — il seguente interessantissimo articolo che togliamo dal « Francese ».

Quello che fu il partito moderato in Italia ha certamente esaurita la sua missione storica, che esso ha svolta fruttuosamente in molte ore della nostra agitata vita politica.

Questo hanno inteso anche molti giovani, i quali, vedendo che, ormai, quella che fu la funzione moderatrice di una porzione del partito liberale degenerava in uno scoldo, odioso e soprattutto inefficace tentativo di reazione, il quale — come dolorando vedammo — giovava soltanto agli avversari delle istituzioni; — e, volente, quei giovani, differenziarsi in qualche modo dai vecchi moderati, e pretesero formare associazioni loro proprie, e determinare nuove ragioni di vita a un partito conservatore, che si veniva atrofizzando.

Disgraziatamente, malgrado l'ingegno di parecchi di questi giovani, malgrado l'eloquenza di qualche Pietro Eremita, il quale correva l'Italia diffondendo il nuovo verbo, questi giovani moderati non furono in pratica molto migliori dei vecchi. Ereditarono dai loro avi le antipatie superstiziose, i pregiudizii ridicoli contro alcuni uomini e alcuni parole; e ai peccati veniali degli anziani aggiunsero spesso il nuovo peccato mortale di una serbità al clericalismo, che non fu mai fra le colpe dei conservatori italiani di vecchio stampo.

Positivamente, nella pratica elettorale, nei rapporti coi partiti storici e coi partiti che sono venuti dagli ultimi anni a prendere il loro posto nella lotta civile delle opinioni, questi neo-moderati non seppero — e me ne duole per loro — per l'educazione politica del Paese — essere diversi dai migliori dei moderati vecchi.

Finalmente, devo confessare di avere trovato un moderato giovane che si scosta assolutamente dal tipo dei moderati di vecchia maniera, soprattutto nel modo pratico di considerare la vita pubblica e nella lotta delle idee nel mondo moderno, e specialmente in questa modernissima Italia, che — per felici attitudini di ingegno, per impeto generoso di idealità temperato da tradizioni storiche di sapienza civile — è particolarmente adatta ai più felici esperimenti di democrazia nelle scienze morali, le quali si riassumono poi nella pratica di Governo.

Ho letto un discorso detto dal deputato Sommi-Piccardi a Cremona.

S'io dicessi che mi aspettavo dall'on. Sommi-Piccardi un contributo serio ed efficace di pensiero in questo momento politico che è fra i più importanti della nostra vita nazionale, mentirei. Conte, milionario, fatto, nel suo collegio, segnacolo di una lotta feroce contro una degli uomini più ragionevoli di parte socialista — l'on. Bissolati — molto elegante, — deliziosamente pettinato — avrei giurato ch'egli apparteneva non a quella aristocrazia, che — dal nome e dal ceppo — trae la coscienza di ardui e nuovi doveri, ma a quella che considera la politica piuttosto come uno sport, che come una dura, una austera milizia data di votamenti al servizio del bene pubblico.

Ma ero ingannato, e ne sono felice.

Il discorso ch'egli ha detto in Cremona è l'opera di un uomo di ingegno e di un uomo di coraggio.

Egli, eletto dai moderati, anzi l'elitto dall'odio dei reazionari contro i socialisti, ha parlato severamente a quelli, teni suoi fratelli di fede, che vivono ancora tra i pregiudizii di un partito il quale — durante nei pregiudizii stessi — non avrà più alcuna rispondenza con le opinioni e i sentimenti del popolo; a cui pretende di poter chiedere ancora fiducia e voti.

A questo deputato mancano pretesti per giustificare in faccia ai suoi elettori il voto dato a un Ministero, anche se la vilta glielo avesse strappato. Ma l'on. Sommi-Piccardi non è audace a chiedere attenzione ai moderati della provincia di Cremona per il voto dato al gabinetto sulla politica interna. Ha preferito confessare la sua fede

ministeriale, confortandola con la forza del ragionamento.

Ed ha, egli ricco, egli nato conservatore e sognacolo agli stesso di resistenza conservatrice, proclamato che è una demenza il pensare ancora che in Italia sia possibile un Governo di classe; ha dato la parola ai fatti, e a questi ha fatto dire che la politica di neutralità e di libertà ha eliminato tutti i pericoli che la limitazione conservatrice raticinava; « si allegrato che gli scioperi abbiano migliorato le condizioni di chi lavora; ha detto incoincisa quella politica che tentava di strappare violentemente quei principi liberali che nulla può strappare più dalla coscienza popolare; ha reso omaggio agli uomini che, assunti al Governo, riconfermarono il loro credo politico; e ha respinto come ridicola l'accusa fatta al Ministero di vivere col voto della Estrema Sinistra, poiché la politica del Governo ha consolidato le istituzioni, e perché quella Opposizione che si scagliò contro il Ministero, pur gridando di volere anch'essa la libertà di sciopero, avrebbe (se in buona fede) avuto il dovere di liberare il Governo dalla schiavitù dell'Estrema.

E nella conclusione ha rivolta questa ammonizione ai suoi amici politici, e particolarmente a quelli che, giovani come lui, hanno tentato, finora invano di spogliarsi dei difetti, degli errori, delle superstizioni, che hanno distrutta nei loro predecessori in conservatorismo ogni influenza ragionevole sulla vita cittadina:

« Abbandonino gli elettori e gli amici le poco giustificate diffidenze, le antipatie personali contro un Ministero che a favore delle istituzioni, che ci son tanto care, compie opera intelligente e sapiente. Questo appello rivolgo a tutti, ma specialmente ai giovani, cui tanti vincoli di affetto e di riconoscenza mi legano. Uniamoci tutti, e pensiamo che le istituzioni non possono vivere senza progresso ».

Queste sono parole di galantuomo intelligente e coraggioso.

Se la persuasione della verità di queste affermazioni penetra nella coscienza dei neo-moderati, costoro potranno portare ancora al governo del nostro paese il contributo del loro ingegno, della loro cultura, del loro affetto illuminato alla patria ed alle istituzioni.

Altrimenti saranno oltrepassati dal movimento irresistibile del progresso. La loro azione giornalistica, elettorale, parlamentare cadrà a poco a poco, come le foglie secche cadono in questi giorni invernali, mentre l'albero vigoroso si prepara a rifiorire lietamente nella primavera gioconda. Cimane.

## Dalla Capitale.

### Camera dei Deputati.

(Seduta del 3 dicembre — Pres. Villa).

La riforma del casellario giudiziario fu l'argomento precipuo della seduta. Discussione animatissima; Camera polata e attenta.

Alla discussione prese parte, riscuotendo approvazioni,

Caratti, appoggiando vigorosamente le proposte del relatore Lucchini, distinguendo schede e certificati penali, sostenendo il concetto, più liberale; esclusione dei certificati penali anche delle ordinanze o sentenze fondate sull'insufficienza di prove.

Cocco-Orti (Guardasig.) propone, Lucchini (relat.) non si oppone, o la Camera approva, che la discussione sia rinviata alla seduta seguente.

Ma ormai è evidente che questa liberale riforma passerà.

### Aliberti tien duro.

Alla Presidenza della Camera giunse una lettera del famoso Aliberti, dichiarante la dimissione.

L'on. Villa però, avendo interrogato l'Aliberti, costui dichiarò apocriefa la lettera, e nemmeno probabile la sua dimissione — neanche per sogno!

Gia... sotto l'usbergo del sentirsi puro, ha ragione!

### La lotta per l'italianità.

Trieste 3 — In seguito alla protesta dei deputati italiani, il ministro Wilczek promise che i nomi delle stazioni della nuova ferrovia Trieste-Parenzo saranno solamente italiani, e le tabelle trilingui si limiteranno al solo interno delle stazioni.

## NOTIZIE ITALIANE.

### Il suicidio

del P. M. al processo Trivulzio. Com'è noto il car. Filippo Masotti Procuratore del Re di Verona, che funzionava da P. M. nel processo Trivulzio si è suicidato ieri notte nella sua abitazione, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. La notizia produsse profonda impressione. Avendo il suicida lasciato diverse lettere, si è potuto sapere che la causa del suicidio va ricercata in una gravissima nevrosi che lo tormentava. Nessuna influenza il processo ha avuto in tali determinazioni. Anzi in un poscritto della lettera diretta dal suicida al Sostituto avv. Rocca è detto:

« Chi sa quanti commenti per questa mia dipartita nei riguardi del processo Canuti. Affermo solennemente che nulla ha a che fare colla mia decisione. Ho assistito con molta noia alle lunghe udienze e con molto dolore alle irruenti passioni politiche contrarie queste alla severità della giustizia ».

Al Tribunale con commoventi parole del conte Pellegrini, presidente, vien commemorato l'estinto e così pure del P. M. La difesa e la parte civile anche loro lessero elogi del defunto, che era un integerrimo funzionario, colto, amato e stimato da tutti. Il processo Trivulzio è stato rinviato a lunedì venturo, per dar tempo al sostituto procuratore avv. Toschi, di studiare il voluminoso incartamento. Il cav. Masotti era scapolo. Ha la madre ottantenne ed il fratello segretario comunale a Meldola, piccolo paese presso Forlì. Gli venne subito telegrafato. Si preparano solenni funerali.

### ESPOSIZIONE CAMPIONARIA.

Roma 3 — Nel prossimo febbraio verrà inaugurata nei locali del Politecnico l'esposizione campionaria internazionale. Comprenderà tutti i prodotti della scienza, sia dell'agricoltura dell'industria e del commercio.

I premi — oltre quelli che la direzione della Mostra assegnerà alle singole categorie — consistono in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, concesse dai Ministri e dal Municipio di Roma.

Del Comitato d'onore, insieme a numerosi deputati e senatori, fa parte S. E. Nasi ministro della P. I.

Questa esposizione è la quarta della serie e come le altre avrà certamente il successo che ha coronato l'opera della direzione e degli espositori.

### Per gli elettori comunali — L'« eccitamento all'odio ».

Fu presentata alla Camera la proposta di legge degli on. Comandini, Olivieri e Federici per abrogazione dell'articolo « per eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali » nell'art. 22 della legge comunale e provinciale.

L'art. 22 dispone sugli elettori e gli eleggibili ai Consigli comunali, e i condannati per eccitamento all'odio di classe sono esclusi.

E quando scomparirà anche dal Codice quel vergognoso articolo che parla del famoso « eccitamento »? Certo il legislatore non prevedeva quale tristo uomo reazionario potesse diventare!

### NEL TRANSVAAL

Tirando le somme — Le immense perdite inglesi.

Il Times, non certo sospetto di veder troppo nera le faccende sud-africane, pubblica una statistica impressionante: Nel periodo più acuto della ostilità — esso dice — le forze boere in campo si calcolavano a 25,000 uomini; viceversa gli inglesi potevano disporre di quasi 300,000 soldati. Oggi, secondo una comunicazione del giornale ufficiale di Pretoria,angono ancora il campo 70 comandi boeri con forze oscillanti tra 50 e 400 uomini; calcolando una media per ogni comando da 200 a 250 uomini si hanno da 14,000 a 17,000 boeri combattenti; in più di due anni di guerra le forze boere non sarebbero assottigliate, nella peggiore ipotesi, che di 900 uomini.

In confronto il Times afferma che Kitchener presentemente non può contare che su 45,000 uomini veramente atti a tenere il campo. Sono dunque 255,000 uomini che la guerra avrebbe, per cause diverse, messi fuori di combattimento!

La spaventevole statistica del magno organo della City ha fatto un'impressione schiacciante in Inghilterra.

## Interessi e cronache provinciali

### Tarcento - Buia?

Per una lacuna nella viabilità friulana.

#### Repetita juvant.

(Collaborazione di Fanni).

Ho scritto, or non è molto, sul Friuli, sotto lo stesso titolo, un breve *entre-filet* in cui, mettendo in evidenza la necessità di una strada diretta Tarcento-Buia, la propugnavo facendomi eco di discorsi che si son fatti più vivi ed insistenti di questi giorni.

Sembra però che gli uomini di buona volontà cui feci appello, siano troppo attaccati ai litigi, ai puntigli, alle beghe cui accenna. Sembra ancora che mentre a Tarcento si pensa risolutamente a costruire la strada (quando Buia si decida) a Buia ancora l'Amministrazione comunale pensa più che ad altro, non a discutere l'argomento di vitale interesse, non a far entrare la questione nella sua fase risolutiva, no — che il pensiero sarebbe troppo grave — ma a temporeggiare, lasciando fare, lasciando dire.

Perché, mo', questo? Il prudente silenzio di certi corrispondenti locali è un *indice*... di che cosa? Non lo so, ma è un indice.

Se le poche righe scritte non hanno valso a scuotere alcuno dei placidi *lasciafare*, né alcuno dei *caldi fautori* di Buia, forse ciò proviene dal fatto che ci vuole ben altro perchè certuni si decidano a muovere un piede.

Ciò non mi dispiace: a me basta che qualche cosa si faccia; si cominci poi col discutere o col fare, poco monta, basta che poi si faccia.

L'Esuletico.

Maniago, 4 die. — Illuminazione elettrica — *Aifo* — I lavori per l'impianto elettrico, ora procedono spedatamente, e fra poco anche per le vie di Maniago si potrà andare di notte, senza tema di rompersi il pago.

La disposizione delle lampade e dei fari è felicissima, e riuscirà di bellissimo effetto la via maggiore, e particolarmente la nostra vasta piazza, anche pel collocamento dei fari attorno la fontana, che in mezzo campeggia.

A proposito di luce, viene da taluni suggerita una idea, che non mi sembra trascurabile. Staente l'infelice posizione del nostro campanile, dove si stenta a vedere anche di giorno le ore che l'orologio segna, si troverebbe indovinato il collocamento di un orologio elettricamente illuminato sopra la loggia che s'ita in piazza.

Essendo il muro sopra il tetto di detta loggia già fatto, basterebbe una semplice nicchia per collocare l'orologio, e così, con poco lavoro e spesa, verrebbe a guadagnare molto il paese, sia dal lato estetico, che utilitario.

Che possa ciò effettuarsi?

Codrupo, 3 — Il morbillo. — Dal 20 ottobre le scuole elementari delle frazioni di Goricizza e di Zompicchia sono chiuse perchè in quelle due località serpeggia il morbillo. Osserviamo però che i fanciulli di Zompicchia si portano a Codrupo per apprendere la dottrina in chiesa. In tal modo, permettendo l'agglomeramento in chiesa, sarà facile che il morbillo sia importato anche qui.

Castions di Strada, 3 — Grave incendio. — Stamane verso le 4 prendeva fuoco il fenile di Tempo Luigi. Molti volontari con l'aiuto della pompa municipale, e poscia anche con quelle di Monteghiano e Gonars, riuscirono a spegnerlo.

Il danno è di circa L. 2000.

Pordenone, 3 — I signori ladri. — Ieri notte rubarono in casa del co. Roberto di Montebello roba per 14 o 15 lire. I ladri entrarono per una finestra mediante rottura. Uno dei ladri si è ferito una mano, un'altro perdette un bottone (il bottone... di Palizzolo).

Con questi indizi si potrà scovare i birbaccioni. Vennero arrestati; e domattina al Tribunale, citati per direttissima, dovranno rispondere dell'ibonaria commessa, anzitutto di furto qualificato, per scasso, e avvenuto di notte.

Sono certi Giovanni Pavan di Antonio e Antonio Bomben di Francesco proprio di qui. Sono giovani, li credo incensurati. La reclusione potrà correggerli? Dio il voglia!

Pré Giusti.

(Corrisp. Pordenone: A domani l'altra parte).

## Per gli emigranti.

(Comunicazioni del Commissariato generale dell'Emigrazione).

### Emigrazione all'Argentina.

Con una precedente circolare del 26 ottobre questo Commissariato invitava le Autorità locali ad ammonire i dondadini ed operai che avessero intenzione di emigrare per l'Argentina, che la mano d'opera straniera (specialmente italiana) sovrabbonda, tanto in Buenos Ayres, quanto nelle provincie interne.

Da notizie anche più recenti pervenute al Commissariato risulta che il prossimo raccolto del grano nell'Argentina non raggiungerà nel 1901 una quarta parte del raccolto normale, onde si prevede che occorreranno pochi lavoratori, e converrebbe che in questo trimestre non ne partissero tanti, quanti erano soliti negli anni scorsi recarsi nell'Argentina per la stagione della mietitura.

### Emigrazione a Shanghai.

Cina ed estremo Oriente.

Parecchi operai italiani recatisi a Shanghai per trovarvi lavoro, rimasero disoccupati, essendo sospese le costruzioni ferroviarie, e dovettero rimpiatriare. E' quindi da sconsigliare l'emigrazione a paesi dell'estremo Oriente per chi intendesse recarvisi in cerca di lavoro manuale.

## Note agrarie.

E' uscito il *Bullettino (fascicolo del 30 novembre — num. 18-19-20)* dell'Associazione Agraria Friulana.

Contiene articoli e notizie di vivo interesse.

Ne ripareremo.

## CONTRO LA PELLAGRA.

L'on. Alfredo Bagocelli, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha raccomandato agli agenti all'estero il massimo rigore nel rilascio dei certificati per impedire l'introduzione nel regno del mais guasto, che è una delle cause principali della pellagra.

## Una Corte d'Appello per gravami demaniali.

Fra i progetti di legge che saranno presentati alla Camera dal Ministro di agricoltura, industria e commercio ve ne sarà uno preordinato ad istituire la Corte per le gravose, ossia per gli appelli demaniali. Questa avrebbe il compito di conoscere i gravami prodotti contro le decisioni del Commissario ripartitore, che non sarebbe il prefetto, ma un magistrato speciale amministrativo, di conoscere, tanto in linea di fatto, quanto in linea di diritto, le questioni demaniali e feudali.

L'innovazione è giudicata importantissima per la disciplina vigenti, giacchè sarebbe l'introduzione d'un pubblico Ministero, il quale avrebbe lo speciale incarico di tutelare i diritti della comunità e università civile.

## L'ELOQUENZA DEI FATTI.

Ci piace di riportare queste note di un *colli serotano* di antico pelo, *Parmentio Bestioli*, della Provincia di Bergamo.

« Il Ministero ha per sé tre successi l'onda degli scioperi lasciata scorrere liberamente, senza travalicasse, senza producessero gravi danni e rovine; la visita del re a Milano, a quella Milano che pareva diventata centro infettivo di sovversione, compiutasi nel modo più soddisfacente; le elezioni generali amministrative di Napoli, in seguito alla inchiesta Saraco, che segnarono il trionfo della moralità.

« Di tutto ciò è onesto, da parte nostra, tenergli conto.

« Vi sono alcuni punti, specie di politica estera, come l'affare di S. Cirillo, che, anche da parte nostra, potremmo meritare vive censure ed attacchi.

« Ma, confessiamolo, si tratta di cose di non precipua importanza ».

## Caleidoscopio

L'on. mastice. — Domani, 5, S. Pietro Cris.

Effemeride storica. — 4 dicembre 1899. — Partenza del cardinale di Praga in favore di Giovanni Stojanovič, specialmente friulani, alla Università di Padova, specialmente friulani, alla Università di Padova.

« Pileo di Praga, a nostro avviso, ebbe meno onoranza di quello che fu convenevole. Meno che il papato occupò la più sfolata dignità ecclesiastica illustrata per dottrina e virtù, fu avvertito della sua inferiorità in cui il leggendario Pontefice e Sovrani. Venne, secondo suo desiderio, sepolto nel Duomo di Padova ».

Il dazio sul vino.

Non cambieremo in una regione laggiù!

Da varia parte, in questi giorni, ci sono giunte vicinissime dogliane sulla ingiustizia...

Parecchi giornali, specie gli agrari, ne parlano, essendo la tariffa unica un danno all'agricoltura travagliata dalla crisi vinaria.

Noi abbiamo propugnato recentemente l'istituzione delle osterie sociali, delle cantine sociali in forma cooperativa...

Stiamo paghi, però, e onesti di aver fatto il nostro dovere di cittadini, avanzando delle idee in pro' dell'agricoltura ed a vantaggio delle classi meno abbienti...

Abbiamo sperato, circa alla nostra Udine, che in riguardo al vino fosse presa in considerazione dal Municipio una proposta utile alla classe dei lavoratori e dei possidenti.

Attese le difficoltà sollevate da qualche autorità scolastica nello scorso anno, sono pregati i presidi e direttori a intervenire.

Tutti devono or già saperlo, che si possono acquistare vini bassi, non però difetti, a lire 20 o poco più, direttamente dai produttori.

Ma se alle porte di Udine devono pagare lire 9,50 di dazio, come il Marsala, il Vermont, il Bordeaux, o qualsiasi altro vino di grande merito, chi mai può adattarsi a farne provvista per uso familiare?

Tanto ai congressi enologici, come nei giornali agricoli, si va suonando un'altra campana: vale dire l'equiparazione del dazio per il vino in bottiglie a quello di botte.

Infatti, non vi ha alcuna buona ragione per far pagare cent. 20 una bottiglia di vino che quasi mai contiene un litro.

Ma eziando per i vini imbottigliati, oltre alla enormità di far pagare più del doppio del vino in fusti, il Comune non può risentire notevoli vantaggi, poiché non entrano bottiglie se non in minime quantità, non essendo nessuno tanto minchione da non far passare la città in fusti anche al vino da imbottigliarsi.

Se fossero ammessi le bottiglie alla pari dei fusti in riguardo al dazio, vi sarebbe maggiore garanzia della purezza e genuinità del vino imbottigliato, poiché facendosi l'operazione d'imbottigliamento entro le mura, si dà adito a qualche frode, ciò che non avverrebbe se la bottiglia passasse direttamente dal produttore all'acquirente.

Cada in acconcio di ripetere il vecchio: provideant consules, e presto; imperciocché la giustizia, l'igiene, il sacro interesse dell'agricoltura e dei meno abbienti, non ammettono ormai lunghi indugi per una azione in favore.

Nel recente comizio tenutosi tra i viticoltori del circondario di Novi, Tortona, Voghera, si votò il seguente ordine del giorno:

I viticoltori dei circondari di Tortona, Voghera, Novi, persuasi che l'unica causa della presente crisi vinicola, sono i forti dazi governativi e comunali i quali, mentre inceppano il commercio e disinquinano il consumo, favoriscono una larga produzione di vini adulterati, cui nessuna legge potrà mai porre riparo...

Venne deciso che questo ordine del giorno venga stampato e distribuito a tutti i Comuni della regione. Venne approvato la proposta di astendere l'agitazione agli altri centri vinicoli.

L'Italia nei cento anni del secolo XIX. È uscita la 26ª del secolo XIX edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

UDINE

I nostri onorevoli.

Il lavoro dell'on. Morpurgo.

Dal resoconto parlamentare della seduta del 2 dicembre:

L'on. Morpurgo riferisce circa una petizione di Raffaele Lavoratti, presidente della società dei cacciatori di Valdinievole, il quale trasmette uno schema di progetto di legislazione sulla caccia, con la preghiera che venga preso in benévolo esame.

Dietro proposta del relatore, con l'assenso del sotto segretario di Stato on. Fulci, la petizione è rinviata al ministro di agricoltura.

Lo stesso relatore Morpurgo si occupa quindi dei reclami del signor Loy Giuseppe (posizione del personale del catasto) e del signor Alfonso Cascioli (miglioramento delle condizioni dei commessi telegrafici degli uffici di 2. classe.)

Si delibera di rinviare le due petizioni ai rispettivi ministri.

Per l'educazione fisica.

Riunione del Comitato stasera.

Il Comitato adinese per l'Educazione fisica è convocato questa sera per decidere se nel 1902 si deve fare o meno il solito concorso scolastico di Educazione fisica nel Campo dei giochi il giorno dello Statuto.

Attese le difficoltà sollevate da qualche autorità scolastica nello scorso anno, sono pregati i presidi e direttori a intervenire.

Così almeno si sentiranno i perobè, e avranno ragione... le ragioni.

La riunione ha luogo nella sede della Società di Ginnastica e Scherma in via della Posta.

Interessi degli operai.

Alla Cooperativa di consumo - Conferenza Luzzatti.

Domani sera alle ore 20.30 nei locali sociali in piazza XX Settembre il dott. Oscar Luzzatti terrà una pubblica conferenza sul tema: «La lotta contro la tubercolosi».

La Scuola popolare.

Un'interpellanza

a proposito della Scuola Popolare nuova, a me personalmente, il Direttore del Crociato. — Dice:

«E così quest'anno — organizzata davvero e davvero concretata per lo scopo — si è dato principio alla scuola popolare superiore. Domenica il prof. Tambara tenne anzi la prolusione, che non sentimmo, ma di cui possiamo nel Friuli leggere un largo sunto.

«Benchè parecchie osservazioni avessimo da fare fin sulle prime riunioni tenute allo scopo di venire a conclusioni pratiche per questa istituzione popolare — pure tacemmo, non volendo ostacolare comunque una istituzione che può riuscire molto provvida pel popolo. Ora paraito che le lezioni sono assegnate, che la prolusione è fatta e che la scuola è aperta, ci crediamo in diritto e in dovere di esternare quello che in proposito ci suggerisce l'animo nostro. (Veramente ci sembra che le «parecchie osservazioni» sarebbero riuscite — tutt'altro che di ostacolo — utilissime, prima, mentre si studiava; mentre adesso a cose fatte... — N. d. R.)

«E prima di tutto una domanda. Lo scorso anno fu dal direttore del Friuli suscitata una polemica perchè a tenere le lezioni erano stati chiamati elementi eterogenei all'insegnamento; anzi egli si rifiutò energicamente di prestare come si aveva assunto — l'opera sua per questo solo motivo. Questioni di redatte, e in ciò nulla possiamo ridire. «Ma lo strano si è che quest'anno l'egregio direttore — nelle sue osservazioni sulla «università popolare» — non risollevò punto ad poco la questione; anzi approvò e sottoscrisse a due mani quanto fu proposto e deliberato riguardo agli insegnanti. E tra questi troviamo elementi eterogenei, dei quali non ci sappiamo spiegare l'intervento.

«Ora, una delle due, o l'anno scorso fu fatta questione di persona e allora lo si doveva dire; o fu fatta questione di principio e allora questa non può cambiare col cambiarsi l'anno.

«Non sappiamo se sia bene o male rivangare cose passate; ma lo facciamo per solo desiderio di chiarire alcuni punti per noi di non poca importanza. Perciò saremo grati al collega del Friuli se vorrà rispondere — e s'uno meglio di lui può farlo — in argomento».

La mia risposta è molto semplice, e pronta, e facile — e altrettanto facile sarà fra noi l'intesa — sol che precisiamo i termini.

Il collega del Crociato non ricorda bene. Io non suscitai polemiche «per-

ché a tenere le lezioni erano stati chiamati elementi eterogenei all'insegnamento»; ma solo feci le mie brave riserve sui criteri applicati allora, che mi parvero davvero eterogenei all'insegnamento.

Ne vuole la prova il collega del Crociato?

Le sole volte che mi occupai nel Friuli della cosa cui egli accenna, sono queste due:

1° Friuli del 9 maggio, num. 110.

«Un socialista, «con viva preghiera di concedere pubblicazione», mi mandava una lettera, in cui — facendo «una questione di principio», chiamava in causa «i socialisti facenti parte della Direzione della Società Operaia», osservando loro che i deliberati del Congresso di Parma 1895 avrebbero dovuto disavvederli dal chiamare un prete — don Maruzzelli — a tenere una lezione per la Scuola Popolare.

«Pubblicando quella lettera, il Friuli aggiungeva, di suo, solo e testualmente quanto segue:

«Naturalmente, libertà di risposta agli interpellanti. Dal conto nostro non ci mettiamo né pepe né sale — né per socialisti, né per gli altri.

«Padrona ognuno di essere anche clericale o clericoidale.

«La questione, invece, dovrebbe essere sull'indirizzo voluto per la Scuola Popolare, indirizzo che avrebbe dovuto stabilirsi con ben altra discussione e con ben altro metodo — a nostro avviso — di quello che, per quanto ne consta, si è fatto».

2° Friuli 13 maggio, num. 13. — Ancora un socialista (quello stesso) replicando al Giornale di Udine e al Paese, e dichiarando che egli parlava solo per socialisti ed ai socialisti, ritornava alla carica.

E ancora dal conto mio aggiungevo solo e testualmente quanto segue: «Anche noi ci riserviamo di dire la nostra; oggi lo spazio non permette. Ci limitiamo a rilevare che ci si è frantesi: noi — parlando da un punto di vista ben diverso da quello del «socialista intrasigente» — non facciamo che una punta verso la questione d'indirizzo della Scuola Popolare. La quale va trattata ampiamente, e dall'alto.

(e. m.).

E tanto ampiamente, o tanto dall'alto debbo averla trattata — quando venne, recentemente, il momento opportuno — che, ben ricordato, il direttore del Crociato completamente, e senza riserva, approvò e lodò — e gli ne fui grato — associandosi in tutto, e nulla trovando da aggiungere. E quei concetti furono completamente attuati, essendo già nello statuto che pubblici.

Egli è che io non ho mai fatto questione di persona ma di principi; non di elementi, ma di concetti e criteri, «eterogenei all'insegnamento».

Chè se il collega del Crociato desidera anche — come mi pare di leggere tra le righe — sapere il perchè quest'anno egli non fu chiamato a tenere lezioni, io non sono in grado di rispondergli, poiché non faccio parte della Direzione della Scuola; chiamato quale gregario della docenza — per quanto sinceramente convinto che si poteva e si doveva trovare di meglio — non ho saputo (poiché non si trattava di una carica ad onore, ma di una fatica) rifiutare la mia modesta prestazione.

Ecco tutto. Credo però che le chiamate al turno di lavoro per quest'anno siano state ispirate a ragioni affatto oggettive; poiché fra i — credo — circa 30 o più dichiaratisi disponibili, per questo anno solo una decina furono chiamati ad insegnare; e fra i chiamati non vedo, ad esempio, l'on. Girardoni, l'ing. Cudgnello, ed altri notevoli, la cui prestazione era cento volte più desiderabile della mia.

Il Crociato dice che trova fra gli insegnanti di quest'anno «elementi eterogenei, dei quali non si sa spiegare l'intervento».

Io non li vedo. — Nello spicchiottosera che ho sott'occhio, e che fu pubblicato, trovo che i docenti sono: Rovere — Marchesi — Momigliano — Mercatali — Caratti — Fracasetti — Leicht — Lazzari — Cicconetti — Pierpaoli.

Stabilito il carattere severamente scolastico — a non più quella specie di criterio «equilibristico di opportunismo che prevalse l'anno scorso — non capisco come «eterogenei» nell'insegnamento che coloro che risultino inetti. E potrei, purtroppo, essere io di quelli.

Ma non pare al Crociato che per pronunciare tale giudizio sia opportuno aspettare la prova? (e. m.)

Questa sera, mercoledì, ore 20.30 — lezione: Diritti e doveri — Docente: Prof. E. Mercatali.

Bonificanza e divertimento.

L'opinione degli altri — Pensieri, esempi, e proposte.

Un'altra fra le lettere pervenute in questi giorni sull'importante argomento:

Che la bonificanza per essere anche educativa, debba essere spontanea e diretta, è cosa indiscutibile; che possibilmente non si debba ricorrere a feste, a spettacoli, per trovare i fondi necessari a sostenere le nostre istituzioni benefiche, è pure cosa che ormai tutti sentono...

Come provvedere adunque ai bisogni della Società per l'Infanzia, della Scuola e Famiglia, e di tante altre bellissime istituzioni, che hanno il loro bilancio quasi esclusivamente basato sulla generosità cittadina?

La Società per l'Infanzia, che pur gode le generali simpatie, per le tante buone iniziative che ha saputo prendere, e per l'opera che esercita di rialzare moralmente i bambini delle classi più disgraziate, non conta che 200 soci. né si può dire che la quota sociale sia molto elevata, trattandosi di una tassa al mese. Se si pensa che la nostra città conta oggi poco meno di 40.000 abitanti, questa cifra sembra invece troppo esigua! Non parrebbe andare troppo oltre, se si aspirasse ad avere un migliaio di soci, i quali sarebbero sufficienti a dare al Comitato il capitale occorrente ad esercitare la sua pietosa azione, nella quale oggi esso si trova ogni qual tratto impacciato per la ristrettezza dei mezzi...

Il Friuli dell'altro giorno portava l'appello della Direzione della Scuola e Famiglia che chiede il soccorso dei cittadini per l'Albero di Natale...

Sia largo e generoso il nostro aiuto a questa santa istituzione; teniamo sempre presente che l'occuparsi dell'infanzia — l'Italia del domani — è opera santa non solo, ma anche opera di previdenza sociale.

Le cronache d'ogni giorno sono piene delle gesta perversive dei piccoli monelli; si deplora che la scuola obbligatoria non basta ad educarli, formandone la mente ed il cuore; si lamenta che vi insegna l'a. h. c. ma non si ottiene che i bambini diventino educati e virtuosi... e si dimentica che la vita extra-scolastica cancella più o meno rapidamente il beneficio della lezione!

Bisogna impedire che dopo la scuola il bimbo si trovi in una condizione di libertà confinata coll'abbandono, padre dai peggiori vizi, ed a ciò provveda appunto la Scuola e Famiglia.

I cittadini, adunque, che intendano fare opera caritativa ed utile, aiutino questa provvida istituzione, che così opportunamente completa l'opera insufficiente della scuola, che toglie i poveri bimbi da ambienti inquinati e pericolosi, che li estrae, insieme con altri, ai giochi, alle passeggiate, al canto corale, e che di tanti piccoli disgraziati, che forse, secondo le fantasie smagorite Lombrosiane, sarebbero preconcipiti delinquenti, prepara cittadini laboriosi ed onesti.

La necessità di aiutare, educare, difendere l'infanzia, tanto spesso abbandonata e maltrattata; è sentita in tutto il mondo civile.

In Inghilterra le somme che i privati devotissimi consacrarono alla beneficenza rivolta ai fanciulli, sembrano a dirittura chimeriche!

Citiamo alcuni esempi. Recentemente il signor William Waldorf Astor regalava alla Società nazionale di difesa dei fanciulli uno cheque di 10.000 lire sterline (250.000 franchi). La detta Società, fondata nel 1834, conta oggi 840 succursali, sparse in tutto il Regno Unito.

Le questioni che si fanno in tutte le chiese di Londra, in una domenica speciale, producono circa 40.000 lire sterline, (1.125.000 franchi) e le altre quante che vengono fatte la vigilia di quella domenica, da circa 750 signore, agli angoli delle vie, e da altre persone nei pubblici uffici, rendono da 75.000 fino a 500.000 franchi.

Bastano due sole giornate, perchè Londra possa fare quasi due milioni di carità!

Siamo ben lontani dal voler paragonare la nostra piccola Udine con Londra, né dimenticheremo mai che fra noi ci sono pure dei privati che consacrano somme cospicue a vantaggio dell'infanzia.

Mettiamo solo in evidenza tali esempi, che incorano i buoni, e scuotono i tiepidi.

Paolo e Virginia.

Contravvenzioni daziarie. Ieri a porta Gemona venne sequestrato mezzo kilo di dolci che si tentava di introdurre in città da un individuo senza pagar dazio.

NELLE SCUOLE.

L'assemblea generale della Società magistrale del circondario di Pavia approvò il giorno 10 novembre il seguente ordine del giorno:

L'assemblea, ritenuto che fra i progetti che l'attuale Ministero dell'Istruzione ha accolti a favore dei maestri, non se n'è uno per il miglioramento delle loro condizioni economiche; considerato che tale miglioramento è di una necessità imperiosa; ritenuto che il Governo avrebbe ora, senza nessun aggravio di spesa, addiventare all'aumento degli stipendi prelevando la somma occorrente dal trentacinque milioni di avanzo; incarica la Presidenza di far pratica presso il Consiglio direttivo dell'Unione, affinché il medesimo preghi i deputati amici della Scuola e dei maestri a presentare d'urgenza alla Camera una mozione intesa ad elevare il minimo dello stipendio a lire 1000».

Al primi del corr. mese verrà riaperta in Roma la Scuola magistrale ortofrenica, diretta dal prof. Bonfigli; essa ha lo scopo di indirizzare i maestri alla pedagogia scientifica, e ai metodi speciali in uso per l'istruzione e l'educazione dei deficienti.

È l'unica del genere in Italia ed ha già dato nei precedenti anni splendidi risultati. Le lezioni si ricevono in Roma, via Pietro Cosca n. 12. La tassa per l'intero corso è di lire 10, che vanno a beneficio dell'Istituto medico pedagogico annesso alla Scuola.

L'on. Credaro ha presentato ai Ministri del tesoro e della pubblica istruzione un'interpellanza sulla negata pensione, sull'arresto e conseguente condanna per accattonaggio della maestra settantaquattrenne Vincenza Garibaldi, avvenuta a Roma.

Morpurgo, Bertoldi, Fabri, Monti, Quarneri, Pini, Freschi hanno presentato la seguente mozione:

«La Camera confida che il Governo vorrà provvedere sollecitamente al miglioramento delle condizioni dei maestri e delle maestre «elementari» e vorrà perciò lo stipendio non sarà elevato almeno a lire mille».

Nell'anno scolastico 1898-99 le scuole elementari diurne pubbliche erano 61 mila 748 distribuite in 8244 Comuni, sul totale degli 8262 Comuni del Regno.

In 18 Comuni le Scuole rimasero chiuse per mancanza del maestro.

Per le scuole private si ebbero notizie da 1138 Comuni, i quali complessivamente avevano 8735 scuole.

Nell'anno scolastico di cui si discorre erano addetta alla direzione o all'insegnamento nelle scuole elementari pubbliche 54316 persone, così ripartite: 588 direttori e direttrici senza insegnamento; 50751 maestri effettivi; 1937 sotto-maestri e supplenti; 302 maestri di materie speciali e 738 tirocinanti.

Ogni 10.000 abitanti si trovano aperte 19 scuole come media per Regno.

In rapporto alla popolazione il numero delle Scuole e degli iscritti varia da regione a regione.

Piemonte, Liguria e Lombardia hanno il maggiore numero di scuole, comparativamente, dove gli iscritti, raggiungono il 12, l'11 e il 10 per cento, rispettivamente; mentre la media generale per tutta l'Italia è dell'8,33 per cento.

Carlo.

I libretti postali.

Il Ministero delle Poste allo scopo di impedire il frequente ripetersi di truffe, mediante libretti di risparmio postali, aderenti nel credito e presentati per rimborsi in uffici che non posseggono il conto corrente, ha richiamato con apposita circolare gli uffici postali alla rigorosa osservanza delle vigenti prescrizioni in materia, e specialmente degli art. 147 e seguenti dell'Istruzione.

Osserva che il rimborso eseguito senza possedere il conto del libretto dovrebbe essere un fatto «eccezionale da avvertirsi nel solo caso di estrema urgenza e quando il richiedente fosse persona cognita di notoria onestà e solvibilità, o così validamente garantita da escludersi qualsiasi pericolo.

Invece, per alcuni uffici, l'eccezione venne innalzata a regola, eseguendosi detti rimborsi al primo richiedente, senza accertarsi della sua identità personale, onestà e solvibilità; senza esaminare con la dovuta attenzione i libretti per riconoscere se, per avventura, presentassero segni di alterazione; e, quello che è peggio, accettando garanzie di nullatenenti o quasi nullatenenti.

Fermezza determinata di portare un radicale rimedio a questo stato di cose, che è causa di danno all'Amministrazione ed ai privati, il Ministero della Poste, oltre al rammentare la facoltà dei trasferimenti telegrafici, giusta l'art. 217 della Istruzione, raccomanda vivamente agli uffici di tenere presenti le disposizioni sopra ricordate e di applicarle, rigorosamente, strettamente, senza riguardo a chiochessia; in una parola, di essere guardinghi contro le possibili sopravvenienze di abili truffatori e falsari, poiché, in conformità di quanto dispone l'art. 150 della detta Istruzione, il Ministero sarà

inesorabile, e metterà a carico degli uffici maccheronici tutte le somme che l'erario dovrebbe perdere, in conseguenza di inosservanza di regolamenti e di istruzioni, ovvero di negligenza o di disattenzione.

**Bollettino giudiziario.** Scotti vice-presidente al Tribunale di Udine è nominato presidente a Bobbio. Zoriasco giudice di Tribunale a Novara è nominato vice-presidente a Udine.

Cottica pretore a Udine, è nominato sostituto procuratore al Tribunale di Lanciano.

Vigato vice-pretore a Vicoenza è temporaneamente destinato a Tolmezzo. Congratulazioni ai signori Scotti e Contip per le meritate promozioni.

**Funzionari encomiati.** L'ispettore di P. S. cav. Piazzetta ed il delegato dott. Lucarelli, vennero encomiati dal Ministero dell'Interno. La nostra sincera congratulazione ai due bravi funzionari, di cui ammirammo sempre l'attività nel disimpegno del proprio ufficio e la gentilezza di modi.

**Personale delle Finanze.** Scandella, ufficiale delle dogane a Venezia, fu trasferito a Pontabba e da Udine Rabbi va ad Ancona.

Costantini, agente delle imposte a Latisana, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

**Esautorar.** È concessa l'esautorar a mons. Brighelli, canonico della Cattedrale di Udine.

**Sul marciopiede** di Via dei Teatri transitava ieri alle 9 e un quarto il facchino dei fratelli Bocca Cristofoli Pietro, con un carretto a mano. Essendo proibito, fu dal vigile urbano Bernardoni denunciato per multa, affinché un'altra volta si sappia regolare.

**Vetturale poco decante.** Il vetturale Angelo Ortis (n. 8) abitante in Via Prefettura 10, alle 7 pomeridiane a ridosso del muro della Birreria Lorenz, il Via Belloni, faceva... « il suo comodo ». Lo vide la guardia municipale Franceschini e lo mise in contravvenzione.

**Il libro nero** della Questura è oggi viceversa bianco. Meglio così!

**Al Circo Equestre Orientale** in Giardino Grande questa sera grande e svariato spettacolo.

**Chi ha trovato una ostena e due medaglie?** L'operaio G. B. Gozzi nella decorsa domenica ha perduto la catena d'argento dell'orologio sulla quale vi erano appese due medaglie pure d'argento, state da esso vinte a gare alle bocce.

Generosa mancia a chi le portasse al nostro ufficio annunci.

**Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** N. 43 del 27 novembre 1901 contiene:

L'eredità di Ghisli Luigi fu Giacomo Decoso di Udine: nel 31 agosto 1901 venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Maria Merlo fu Antonio nell'interesse del figlio minore Luigi.

Nell'ufficio comunale di Budrio nel giorno 10 dicembre 1901, alle ore 10 ant. si terrà il primo esperimento d'asta, per la normale affiliazione delle alghe comuni.

Per la vendita di n. 219 piante resinose nei boschi comunali di Mugges in territorio di Prato Carnico, venne fatto l'aumento del ventaglio sopra la provvisoria aggiudicazione delle suddette piante, e cioè da lire 350 venne portato il prezzo a lire 380 dal signor Sergio Megliorini. L'esperimento definitivo verrà tenuto nella sala maggiore del municipio del 17 dicembre p. v. alle ore 10 ant.

L'Esattore del distretto di Palmanova, sig. Leandro Lazzarini, fa noto che alle ore 10 ant. del 29 gennaio 1902 in Palmanova nell'ufficio di Fratta, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

**Onoranze funebri.**

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

Miani Stefano: Pravisani Alfonso lire 1, G. B. Cecotti s. fam. 1, Marin Giuseppe 2, Antonini Giovanni 2.

Mazzoni Laura: avv. G. Levi lire 1.

Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di

Miani Stefano: Sorelle Drouin lire 1.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (12-1901), Time (ore 9, 15, 21), and other meteorological data.

Temp. probabile. Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario al nord, sereno altrove.

**CRONACA DELLO SPORT.**

**Il regolamento per gli automobili.** - Con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici sono approvate le norme per l'esecuzione del regolamento relativo alla circolazione degli automobili.

Questo, norma riguardano le visite degli automobili; prove degli automobili o delle vettura da rimorchiarli; certificati e libretti di circolazione; idoneità dei conducenti; disposizioni per gli automobili stranieri che si recano in Italia per diporto.

**Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. L'OMICIDA D'INVILLINO.**

Udienza del 3. Presidenza avv. Penzenti - Giudici avv. Sandini e Costantini - P. M. Apostoli Cancelliere G. B. Vico - Difensori avv. Peter Coriani e Alberto Viani.

Diamo alcuni sobriamente sull'atto d'accusa da noi ieri pubblicato.

Daniello Bulfon d'anni 25, muratore di Moggio Udinese, la sera dell'1 settembre u. s. si trovava ad Invillino Comune di Villa Santina. Aveva maltrattato in un'osteria la ragazza Enrica Formazza e poiché certo Billiani Niccolò d'anni 41, glielo mosse rimprovero, lo aggredì a coltellate, uccidendolo.

Dopo aver composta la giuria di cui è capo il sig. Giovanni Pagnutti, il Presidente passa all'

**Interrogatorio dell'accusato.**

Il Bulfon è un giovanotto di piccola statura, con baffetti neri, vestito modestamente risponde con franchezza alle domande rivoltegli dal Presidente. Dice che quistionò con la serva Enrica Formazza nell'osteria di Polonia Amalia che voleva amareggiare con lui, perchè quella sera non voleva fargli una tazza di caffè. La padrona però glielo impose ed essa portandoglielo brontolava. Adirato le diede uno schiaffo. Era ubriaco e sentiva un gran mal di capo. Si addormentò e fu svegliato poi dalla Formazza che gli disse d'andare a dormire. Allora lo diede del peccoso. Vennero due uomini che lo cacciarono fuori. Chiese cosa c'entrassero loro e gli risposero con insolenza. Mentre si allontanava dall'osteria e si lagnava con alcuni paesani che erano presso di lui, uscirono da un portone i due individui che lo avevano gettato fuori dell'osteria, e uno di essi gli venne incontro con aspetto minaccioso.

ebbe paura ed estrasse il coltello colpendo alla cieca.

Dopo non ricorda altro.

**Seduta pomeridiana. I testi d'accusa.**

Marnai Pietro, d'anni 34, muratore, di Invillino.

Si trovò a bere coll'accusato nell'osteria della Polonia. Uscito in strada vide il Belliani che gridava fuori il Bulfon dall'osteria. Poi osservò che il Belliani usciva calmo dalla parte del fienile. Il Bulfon gli andò incontro gli fece fare un mezzo giro colle spalle, poi gli diede dei colpi al capo. Allora gridò: « Abbasso l'assassino! Mi manii poi - dice - d'un bastone, col quale colpì l'assassino e gli feci cadere il coltello di mano. Senti dire che il Bulfon aveva commesso qualche cosa di simile all'estero.

Fiamia Luigi, d'anni 21, muratore.

Anche lui era all'osteria. Vide il Bulfon ch'era seduto presso la porta ed il Belliani era allo stesso tavolo e cantava con altri. Non senti quistionare nell'osteria perchè uscì poco dopo. Sulla via si trattò a discorrere, quando vide uscire dal locale il Bulfon e poco dopo il Belliani che chiese al Bulfon perchè aveva maltrattato la serva. Il Bulfon non rispose ed estrasse il coltello e colpì l'avversario.

Pres. - Ripetete sull'uscire l'azione del Bulfon per colpo il Belliani.

Il teste esquisisce. (Il pubblico mormora per l'impressione della violenza con cui i colpi furono menati).

Pres. - Dove siete poi andato?

Teste - Andai a letto e poi il Battaglia venne a chiamarmi e andammo ad avvertire i carabinieri. Dice, a domanda, che la causa delle ire del Bulfon sia stata la serva. Non gli sembra che il Bulfon fosse ubriaco.

Battaglia Gian. Batt., d'anni 25, muratore, di Invillino.

Depone press'a poco come i precedenti.

Formazza Enrica d'anni 17, è la serva dell'osteria.

Conosce il Bulfon che veniva nel locale. Da prima voleva fare all'amore con lei, ma siccome vedeva che anche con le altre nello stesso tempo faceva il galante, non ne volle sapere.

Presidente - Eh già, fare all'amore con una alla volta può passare, ma

con tutte due insieme non è possibile (ilarità).

Formazza - Conferma che quella sera l'accusato bevve circa 2 litri di vino. Racconta il fatto del caffè e dice che fu percosso così che le ruppe la sottana. Vide il Belliani che lo gettò fuori dell'osteria. Andò poi in camera e non può dire altro. Parava un poco alterato da vino, ma non così da andare in banda.

Floreantini Rosa contadina d'anni 40. Vide il Belliani che spingeva fuori dal locale il Bulfon e poi chiuderò il portone.

Aprì poi la finestra sentendo rumore di una lotta in strada. Udì solo delle grida.

Senti dire che Bulfon aveva dato delle coltellate al Belliani. Senti dire al Belliani verso il Bulfon. Va fuori di qui villano, e senza creanza!

Con questo teste è esaurita la lista dei testimoni d'accusa. La difesa non ha prodotto alcun testimonia.

L'avvocato Ciriani domanda 10 minuti di riposo.

Un collega esclama: Che dieci minuti, mezz'ora!

Il presidente che crede tale voce parla dal banco della difesa esclama: Come mezz'ora?

Avv. Ciriani - Eh no! E' la stampa che assicura (ilarità generale).

**Una notizia sensazionale.**

Durante i dieci minuti di riposo al banco della stampa giunge una notizia emozionante, portata dall'avv. Ballini. Si dice che si sia suicidato il P. M. nel processo Trivulzio a Verona. La notizia passa come un lampo per le bocche di tutti. Non vi si crede. Ma dicono che il giornale *Il Crociato* abbia fatto un Supplemento. Dopo pochi minuti si riprende l'udienza.

Ha la parola il P. M. per pronunciare

**La requisitoria**

che basandosi sugli schioccanti testimonianze è di colpeabilità completa, negando anche le attenuanti.

**La difesa.**

Parla per primo il giovane avv. Mini, che è alle sue prime armi dinanzi alle Assise.

Esordisce con forma elegante, con argomenti stringenti e sostiene per suo raccomandato l'ubriachezza e la provocazione - ed esclude l'intenzione di uccidere. Fa buona impressione nel pubblico.

Dopo di lui parla l'avv. Ciriani di Spilimbergo che fa una disamina diligente delle varie deposizioni dei testi d'accusa. Rileva l'ambiente sfavorevole all'accusato, ch'era forestiero in paese. Sostiene a spada tratta l'ubriachezza, la provocazione, e nega l'intenzione di uccidere. In tesi subordinata domanda che si ammetta la legittima difesa o l'eccesso di difesa e le attenuanti.

**Il verdetto**

è severissimo. I giurati escludono qualsiasi attenuante ed ammoniscono la piena colpeabilità dell'accusato. Il P. M. in seguito al verdetto dei giurati domanda che l'accusato sia condannato a 20 anni ed 1 mese di reclusione.

**LA SENTENZA.**

La Corte condanna Bulfon Daniele ad anni 19 e giorni 25 ed alla vigilanza della P. S. per anni 2.

Il pubblico sfolla lentamente cominciando in varie maniere il severo verdetto.

**Bollettino della Borsa**

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispaoci.

La Banca di Udine cede oro e spedi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali. Enrico Morozzini, Direttore responsabile.

**La Cassa Civ. di Risparmio in Verona**

assumerà con il 1. gennaio 1902 il servizio di CREDITO FONDIARIO per questa provincia, accordando mutui al tasso del 4.50 per cento, ricchezza mobile compresa.

Le domande col certificato consuario e con i documenti di proprietà dovranno prodursi alla sede dell'Istituto, Verona, Via Garibaldi.

**Vini eccellenti.**

Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Corinaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34.

**Vini fini e da pasto a prezzi moderatissimi.**

Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti: Bottiglie Laspida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una. Bottiglie Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

**ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco.**

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate complice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Liguria, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

**Pastine Glutinate**

Premiata Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di

Tortellini, Zuppa Imperiale e Paste all'Ovo

F. O. F. LLI BERTAGNI

INDIPENDENZA 22 - Bologna

L'orgoglio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna il 16 agosto 1901

Signori F. O. F. LLI Bertagni.

Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimamente di notevole facilità di digestione. Perciò nei deboli, negli ammalati, nei convalescenti ed in generale in tutte quelle persone nelle quali è diminuita la potenza digestiva, riesce utile il loro uso e quindi sono da consigliare.

Dott. LUIGI MAZZOTTI

Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

**Prof. E. CHIARUTTINI**

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatino (S. Giacomo) n. 4.

**Ing. C. FACHINI**

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin - UDINE - Telef. 152

**Impianti COMPLETI a gas LAMPADE - CUCINE - STUPE**

(si assumono tutte le pratiche coll'Officina del Gas per l'introduzione)

BECCHI INTENSIVI da 200 candele - consumo 6 cent. all'ora!

Becchi normali - Tubi di vetro e di mica - Reticelle

Apparecchi per acetilene.

**ANGELO SCAINI - UDINE**

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfostatato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerali e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

**CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.**

**Tre molini a molazze**

completi: castino di gita a C.m. 12 al Kg.; due molazze per L. 80. -; asse, ingranaggi, puleggia, trasmissioni e supporti a C.m. 30 al Kg. vendonsi da Ceressa & Millin di Venezia.

**Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'Insuperabile**

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Ra, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniels Manin.

**Malattie degli occhi**

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

Farmacia Filippazzi - Udine.

**BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA**

Mercatovecchio - Udine.

**Vermouth alla Vaniglia**

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

**Acqua di Petanz**

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lappioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

**ALBERTO RAPPARELLI**

CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomo N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svaticeleb DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consultazioni dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Fossa Catarro Bronchite

La Lichenia Lombardi, in quarant'anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile...

Sifilide Sifilide Sifilide

La Sifilicina, a base di salicilarilla 20 Ogr e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide...

Gotta Reumi Artipite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artipite...

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lobetina si prescrive ed assicura di mente ha sempre marito le tesi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi...

Diabete Diabete Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole Rionte Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia...

Calvizie Canizie Alopecia

La Rionte, a base della resina di ricino e sostanze tanniche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie...

Emorragia Gocciola Restringimenti

L'iniezione antistettica è il rimedio scientifico per occlusione per guarire sicuramente la leucorrea, la goccia, il restringimento...

Stomaco Intestini Fegato

L'Antisepato, a base di blam. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutto il mal di stomaco...

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatto col Rigenatore ed i Granuli di Stronina, produce il miglior risultato...

Grassisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Canciano - Ancona e Bologna, Taddeo e Foligno, Bonavia - Firenze, Cesare Pagani e Pigi - Roma, Colonello e Bordon, Corso V. E. 16 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Accatelli F. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Oliva e Ferrari - Palermo, Patella, via Maqueda - Messina, F.lli Canani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 688 Buenos Aires

Vernice istantanea. Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vende presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'. Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata...

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Capurri di Foggia, Foggia e presenta i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CALMANTI PEI DENTI EMORROIDI - GELONI. Calmante per Denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fessione delle gengive...

GRANDI FERROVIE. Partenze Arrivi Partenze Arrivi. Table with train schedules for various routes.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incostestabili...

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA. Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridurre mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o negro...

GRANDI FERROVIE. Table with train schedules for various routes.

L'UNICA ISTANTANEA. È UNA TINTURA Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA. L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

LA RICCIOLINA. vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

VERNICE ISTANTANEA. Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vende presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.